

Cambiare scuola a metà anno scolastico non è mai una scelta semplice. Quando sono arrivato nella mia attuale classe, verso la metà di febbraio, ammetto che avevo un po' di timore. Entrare in un gruppo già unito, con professori che hanno già impostato il loro metodo di lavoro, può far sentire chiunque un passo indietro. Tuttavia, questa esperienza si è rivelata una delle migliori decisioni per il mio percorso di studi.

Fin dai primi giorni, l'aspetto che mi ha colpito di più è stato l'impatto con le lezioni e l'ambiente in generale. Nella scuola precedente facevo molta fatica a seguire il ritmo: spesso mi distraevo e mi sembrava che i concetti spiegati volassero via senza che riuscissi a bloccarli in testa. Qui, invece, ho notato un cambiamento nel mio modo di vivere la mattinata tra i banchi.

Il motivo principale per cui mi piace questa scuola è che riesco a **capire meglio quello che viene spiegato**. I professori utilizzano un approccio che cattura la mia attenzione e le spiegazioni mi sembrano più chiare e accessibili. Di conseguenza, **stare attento non è più uno sforzo incredibile**, ma diventa naturale e ho capito che Quando si capisce ciò di cui si parla, la noia scompare e subentra la curiosità.

Capire di più significa anche faticare meno a casa, perché una parte importante del lavoro viene già fatta in classe, ascoltando."

Questo cambio di rotta ha influito positivamente sullo sport che sto praticando "il calcio", ma anche sul mio umore. Non vado più a scuola con il peso di non essere all'altezza, ma con la consapevolezza che, se mi impegno, posso ottenere ottimi risultati.

In conclusione, questa scuola mi ha insegnato che non ero io a non essere portato per lo studio, ma che avevo solo bisogno dell'ambiente giusto e del metodo adatto a me per esprimere al meglio le mie capacità.